

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 2 - numero 227 di venerdì 17 novembre 2000

Direct marketing e trattamento dei dati personali

Il Garante, illustrando le ragioni dell'accoglimento del ricorso presentato da un cittadino, fornisce precise indicazioni riguardo al trattamento dei dati personali in possesso delle società'.

La notizia giunge dalla newsletter del Garante per la privacy.

L'Authority per la protezione dei dati personali ha accolto il ricorso di un cittadino che, pur avendo chiesto ed ottenuto la conferma della cancellazione dei suoi dati dall'archivio di una azienda che promuoveva un corso di lingua, era bersagliato dalle telefonate commerciali dell'azienda.

Accogliendo il ricorso il Garante ha precisato che se un cittadino non vuole ricevere telefonate commerciali, le società che lo hanno contattato, in base a dati ottenuti ed utilizzati correttamente, devono cancellare senza ritardo i dati in loro possesso. Inoltre devono fornire una precisa attestazione che la cancellazione è avvenuta ed è stata resa nota anche ad eventuali altre società alle quali i dati erano stati precedentemente comunicati.

Nell'esaminare il caso, il Garante ha appurato che la società aveva assicurato al cittadino di aver cancellato i dati dai database; tuttavia, invitata dall'Autorità a fornire un riscontro, l'azienda ha poi affermato che, per errore, il nominativo in questione era rimasto annotato nell'agenda di un dipendente addetto al servizio di marketig telefonico.

Il Garante ha pertanto imposto alla società di fornire al ricorrente una precisa attestazione che l'operazione di cancellazione, oltre ad essere avvenuta, era stata portata a conoscenza di coloro ai quali i dati erano stati precedentemente comunicati. Le spese del procedimento sono state poste a carico della società'.

www.puntosicuro.it